



Alla c.a. Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari della 7ª Commissione del Senato

Cernobbio, 8 marzo 2021

Oggetto: **Memoria dell'Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA – Audizione 9 marzo 2021** in merito al Doc. n. XXVII, n. 18 (Proposta di "Piano nazionale di ripresa e resilienza" PNRR)

## **PREMESSA**

Ringraziamo per l'opportunità fornitaci in qualità di Associazione di rappresentanza delle Fondazioni ITS, per portare il nostro contributo alla proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le Fondazioni ITS sono 107 in Italia e danno risposte molto ampie, operando in 11 filiere: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile e mobilità marittima, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Dopo quasi 70 anni di tentativi falliti da parte dell'Università, per la prima volta in Italia siamo riusciti ad avviare un sistema della formazione terziaria professionalizzante.

I risultati dei percorsi ITS rilevati da Indire nel 2020 dicono che il sistema è pronto per uscire dalla fase di start up: 2856 soci delle fondazioni, di cui 1.244 imprese e loro associazioni; 83% degli allievi occupati a 12 mesi e il 92% con occupazione coerente; il 52% dei percorsi utilizza tecnologie abilitanti 4.0.

A fronte del milione di tecnici superiori del Canada, degli oltre 900.000 della Germania e dei 600.000 in Francia, in Italia gli ultimi dati INDIRE restituiscono poco più di 18.500 iscritti ai percorsi ITS.

La crescita di cui abbiamo bisogno per la formazione terziaria professionalizzante è del numero di corsi e non del numero di fondazioni. Diversamente dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado che ha necessità di vicinanza agli allievi minorenni, gli ITS hanno bisogno di crescere aggregando competenze specialistiche senza vincoli circa la mobilità degli allievi più grandi, come l'Università.

I **fattori di successo** che vanno preservati e coltivati sono diversi, tra questi sicuramente:

- **integrazione** sostanziale tra sistema **scuola ed impresa**;
  - o *Governance* partecipata dalle imprese
  - o *coinvolgimento* costante delle imprese (analisi dei bisogni, progettazione formativa, docenza, tirocini, inserimento lavorativo, etc.);
  - o *70% di docenti* provenienti dal mondo del lavoro;
- **flessibilità** e agilità operativa
  - o *libera selezione* i formatori sulla base delle competenze e valutazione in base ai risultati, senza altri vincoli di sorta;

**Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA**

*Sede operativa: via Regina 5, Cernobbio*  
T. +39 031 341873 | [info@itsitaly.org](mailto:info@itsitaly.org) | [www.itsitaly.org](http://www.itsitaly.org)

- *progettazione agile di percorsi* e curvature con forti caratterizzazioni territoriali;
- *attività seminariali* con classi da 20/30 allievi;
- **innovazione** didattica
  - *laboratorialità* della didattica
  - competenze abilitanti *Industria 4.0*
- orientamento alla **qualità**
  - *monitoraggio* e valutazione annuale
  - sistema di contribuzione con *premialità* sulla base dei risultati

## IL DISEGNO DEL SISTEMA

Dall'esperienza maturata e in confronto con le migliori esperienze internazionali possiamo ritenere che il disegno del sistema debba salvaguardare alcuni punti chiave per valorizzare la risposta efficace degli ITS allo Skill gap che il paese subisce, in una grave disoccupazione giovanile accompagnata da una cronica carenza tecnici specializzati.

### Campus Tecnologici ITS

- Creare **infrastrutture** fisiche: sedi, laboratori, studentati, etc.;
- Rafforzare l'**identità tecnologica e digitale con** un programma competenze abilitanti (progetto Educazione 4.0) e una revisione delle competenze;
- Consolidare l'originaria previsione di **hub della formazione**, non solo per la transizione scuola lavoro dei giovani diplomati, ma come centri di competenze per la diffusione della cultura tecnica e scientifica, l'orientamento, l'aggiornamento dei docenti, le politiche attive del lavoro, la formazione continua e permanente, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese, la formazione continua anche con i fondi interprofessionali.

### Istituzionalizzazione

- **Standard di erogazione** definiti, assicurando anche il relativo finanziamento a copertura dei costi fissi di organizzazione richiesti;
- **Stabilizzazione finanziamento** e superamento del bando.

### Internazionalizzazione

- **Vocazione Glocal**: radicamento territoriale nei distretti e orientamento alla competitività globale;
- **Attrattività** nazionale e internazionale degli allievi;
- **Verticalizzazione** delle competenze per coltivare l'eccellenza made in Italy anche della formazione, mediante l'aggregazione delle migliori competenze specialistiche.

## LE LINEE GUIDA PER IL PNRR

Per l'indirizzo delle risorse del PNRR riteniamo imprescindibili alcuni criteri guida, tra i principali:

1. **Sostenibilità** del modello come Campus Tecnologici ITS,

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede operativa: via Regina 5, Cernobbio  
T. +39 031 341873 | [info@itsitaly.org](mailto:info@itsitaly.org) | [www.itsitaly.org](http://www.itsitaly.org)

- a. HUB di competenze per la formazione specialistica terziaria, continua, la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico.
  - b. Crescita del numero di corsi e non del numero di fondazioni, valorizzando le migliori esperienze esistenti;
2. **Progressività** degli investimenti (incremento degli investimenti decrescente e crescita della gestione crescente) tenendo presente che gli ITS non hanno capacità di investimento avendo sostanzialmente ricavi a rimborso;
  3. **Accompagnamento** per lo sviluppo manageriale degli ITS con una task force che supporti la crescita, e renda autonome e sostenibili le Fondazioni ITS;
  4. **Premialità** per i risultati raggiunti, stabilizzazione delle risorse e superamento del bando per un sistema guidato dalla domanda sulla base della valutazione di qualità;
  5. **Comunicazione** ed orientamento per creare awareness di questo efficace strumento, opportunità da favorire anche per il ri-orientamento dei drop out universitari;
  6. **Autonomia** degli ITS giuridica ed economica, realizzata anche mediante incentivazione per le imprese alla collaborazione, promozione dell'apprendistato e dell'autofinanziamento, come già avviene per altri percorsi di formazione terziaria, con la possibilità di compartecipare alla spesa per imprese e allievi, nel rispetto della capacità contributiva di questi ultimi;
  7. **Turismo 4.0** intende creare una struttura nazionale per l'alta formazione; sarebbe opportuno che partisse dalla valorizzazione e della crescita delle migliori esperienze ITS nell'ambito turistico piuttosto che irrigidire creandone di nuove;
  8. **Equità** per dare una seconda chance agli ITS che nella fase di start up non ha avuto pari opportunità per diversi motivi:
    - a. Diverse politiche regionali sulla crescita
    - b. Differenti politiche regionali sugli investimenti
    - c. Disomogenee realtà territoriali
    - d. Differenziazione settoriali dei mercati del lavoro
    - e. Attrattività da rafforzare per area STEM

\* \* \*

Con i nostri migliori saluti

Il Presidente  
Alessandro Mele



Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede operativa: via Regina 5, Cernobbio  
T. +39 031 341873 | [info@itsitaly.org](mailto:info@itsitaly.org) | [www.itsitaly.org](http://www.itsitaly.org)